



BILANCIO SOCIALE 2019



1. IDENTITA'

1.1 CHI SIAMO

L'associazione "Colibrì" è un'associazione di promozione sociale che persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche sostenendo la solidarietà sociale ed economica a livello nazionale e internazionale.

Al 31/12/2019 sono presenti n° 193 soci (come da libro unico Soci da pag.1 a pag.16) di cui n° 16 Soci attivi (come da Registro dei Volontari da pag. 1 a pag. 2) per un incasso totale di quote associative per € 386.

1.2 VALORI DI RIFERIMENTO

L'associazione "Colibrì" nasce grazie alla volontà di alcuni soci fondatori e dalla conoscenza di un'esperienza di volontariato bresciana (" il Mandacarù "), che aveva sviluppato un mercatino etico per i poveri locali, con l'obiettivo poi di inviare il ricavato nei paesi africani.

In virtù di questo esempio il Colibrì ha iniziato la sua attività basandosi sui seguenti valori di riferimento:

- gratuità dei volontari;
- solidarietà sia per le famiglie mantovane sia per gli africani in difficoltà;
- collaborazione e sintonia con altre realtà associative locali;
- condivisione di momenti culturali sia a Mantova che in altri paesi e città;
- valorizzazione delle diversità;
- metodo di sostentamento di microprogetti in Africa.

1.3 MISSION

La mission posta dall'associazione "Colibrì" è di offrire un aiuto ad alcune realtà africane come la fornitura di medicinali, inoltre dando loro la possibilità di rendersi autonomi nel confezionamento e produzione di alcuni farmaci essenziali; sostenere donne che vivono quotidianamente una realtà di violenza ed abusi, oltre al sostegno e realizzazione di microprogetti locali, nella condivisione dei valori ed obiettivi affini con altre associazioni.

Infine, lo sviluppo culturale sul nostro territorio nazionale attraverso la diffusione delle drammatiche realtà presenti in alcuni paesi del continente africano, valorizzando le diversità dando risalto ai fermenti di solidarietà proposti dalle associazioni consorelle.

1.4 SETTORI DI INTERVENTO

E' promotrice dei diritti civili, sociali e umani in ambito nazionale e internazionale.

Durante il 2019 sono state promosse attività per uno sviluppo sostenibile e solidale, quali:

- recupero di materiali, che altrimenti avrebbero costituito un aggravio di rifiuti;
- mercato solidale del riuso;
- incontri informativi e formativi di solidarietà internazionale sui temi della pace e dei diritti umani.

Il frutto delle suddette attività ha portato alla nascita di una piccola "Cittadella della Solidarietà" presso la nostra sede, un luogo di condivisione rispetto a temi sociali ed etico-culturali. Lo spazio è stato condiviso con le seguenti associazioni con erogazione di contributi per € 5.075:

- SIMM Solidarietà Internazionale Marocchini Mantova: scuola di arabo per bambini;
- "Comitato Mantova Solidale": associazione di volontariato per accoglienza e sostegno ai migranti;
- Libera Mantova: associazione contro le mafie;
- la LAV: Lega antivivisezione;
- la rete di associazioni e cittadini "Mantova per la pace"



Camminata per la Pace al Santuario delle Grazie 15 agosto 2019: "RESTIAMO UMANI"

2. I NOSTRI PROGETTI

2.1 MERCATINO ETICO SOLIDALE

Il mercatino etico permanente rappresenta il progetto principale della nostra associazione in quanto ci permette di sostenere tutti gli altri progetti sia sul territorio che nei paesi in via di sviluppo.

L'attività che si esplica in tre pomeriggi alla settimana, vede la turnazione di 16 soci attivi che si impegnano nel recupero e nello stoccaggio di oggetti, libri, abbigliamento, calzature e articoli vari che vengono donati e successivamente rivenduti a prezzi simbolici. Nel 2019 grazie al mercatino si sono raccolti € 15.229,57.

Il ricavato di questo progetto è servito principalmente al finanziamento dei seguenti progetti: acquisto dei farmaci, il progetto Galeno, la pubblicazione del libro "Nel Ventre di una donna".

Da sottolineare che nell'ultima missione i volontari hanno destinato una parte dei bagagli al trasporto di materiale (indumenti e calzature) proveniente dal nostro mercatino e che è stato donato alle donne vittime di violenza dell'ONG SAD di Bukavu in Repubblica Democratica del Congo.

E'importante sottolineare che il mercatino etico diventa ogni anno che passa un luogo dove, non solo si possono fare acquisti vantaggiosi a prezzi convenienti, ma anche un ambiente multietnico dove è possibile entrare in contatto con persone di diversa provenienza e proprio per questo un'opportunità per arricchirsi della diversità dell'altro instaurando nuove relazioni.

Volontari attivi 2019 Associazione "Colibri"





Incontro soci attivi



Dott. Jeff con alcuni volontari del Colibrì (dicembre 2019)



Dott. Jeff, Dott. Pino Pellegrino, dott.ssa Linda Gammara con alcuni volontari del Colibrì (dicembre 2019)

2.2 PROGETTO GALENO

(Hopital Saint Vincent di Bukavu in Repubblica Democratica del Congo)

Nel 2019 il progetto Galeno (attivazione di un laboratorio galenico destinato alla produzione di farmaci essenziali) è stato supervisionato da due farmacisti in due rispettive missioni: la prima ha visto il coinvolgimento del farmacista Dott. Pino Pellegrino di Brescia (professionista di galenica) e la seconda della dott. sa Veronica Barini farmacista responsabile del progetto.

L' anno scorso si erano evidenziate criticità relative all' allestimento dei preparati, al mantenimento dell'ordine e della pulizia, motivo per cui la dott.sa Veronica Barini ha richiesto la supervisione e il supporto professionale del collega con anni di esperienza di galenica anche in alcune realtà africane.

Durante le missioni si constata il cambio del farmacista congolese Lea Martin (che ha lasciato l'ospedale per ragioni personali) con il collega farmacista Dott. Charmant Mbay, neolaureato e assunto da poche settimane.

La produzione di preparati galenici nel 2019 è stata la seguente:

2018	2019
30 flaconi clorexidina collutorio 0,2% 500 ml	407 flaconi clorexidina collutorio 0,2% 500 ml
20 vasetti diclofenac 1 % 50 gr	60 diclofenac compresse
2000 capsule paracetamolo 500 mg ("BARIMOL")	10.000 capsule paracetamolo 250 mg ("BARIMOL")
101 vasetti gentamicina 0.1% 50 gr	175 barattoli gentamicina/betametasona
17 vasetti sulfadiazina 1% 50 gr	

Rispetto al 2018 si evince un aumento dell'attività galenica.

Ecco quanto scrive il Dott. Pino Pellegrino nel suo report:

"L' ambiente del laboratorio è troppo piccolo per gestire le preparazioni. Non ci sono i parametri minimi di igiene richiesti per un laboratorio. A parte la mancanza di acqua e di disponibilità di energia elettrica, i muri e il pavimento dovrebbero essere piastrellati, compreso il soffitto che andrebbe isolato. Abbiamo individuato una stanza più grande ma occorre renderla idonea (piastrelle e separazione della toilette). Ho trovato pochi principi attivi.

L'incapsulatrice non è dotata di convogliatore e non ho visto alveoli del tipo 2, mentre ci sono alcune capsule in dotazione del tipo 2.

Sulla base delle statistiche, risulta che mediamente 20 persone al giorno si recano in farmacia. Sono poche per giustificare un impegno economico importante a breve termine.

Non esiste un sistema efficace di controllo sulle trasformazioni dei principi attivi.

Altre criticità emerse: manca la cappa aspirante, l'illuminazione non è sufficiente...Accanto a tali considerazioni aggiungo che la comprimitrice funziona abbastanza bene; sono state effettuate prove con solo eccipienti per valutare e il corretto funzionamento....il regolatore della compressione non tiene bene, ma con gli spessori si può ovviare al problema... Ho verificato che la polvere di paracetamolo non è idonea alla compressione in quanto non granulare. Ho provato a produrre diclofenac 50mg compresse e il risultato è ottimo.

Nei giorni di permanenza al Saint Vincent ho avuto modo di saggiare la buona volontà e la capacità di apprendere e di cimentarsi alla produzione di capsule, spiegando anche, e mettendoci le mani, la filosofia di funzionamento della comprimitrice, senza approfondire per evitare confusione. Per imparare a usare bene una comprimitrice ci vuole un mese, in queste condizioni.

La farmacia, per quanto riguarda le dispensazioni, è organizzata abbastanza bene. Sulla base delle considerazioni sopra menzionate posso dirti quanto segue: il laboratorio va spostato. Occorre piastrellare pavimento, muri e bancone. Isolare il soffitto e ci vorrebbe aria condizionata....dotare di acqua depurata il laboratorio, magari con bidoncino fornito di rubinetto. Creare una lista di farmaci essenziali da produrre, per il momento, solo in capsule. Non occorre un farmacista per produrre. Il farmacista dovrà fare supervisione e dare direttive. Ci vuole un tecnico che impari bene la tecnica produttiva. È fondamentale partire con poco. Questo aiuta a consolidare quanto acquisito. Non solo, con il tempo il laboratorio potrebbe rifornire altre realtà.”

Il Dott. Pino Pellegrino era accompagnato da una collega dottoressa Linda Gammaro, specializzata in Nefrologia presso l'ospedale di San Bonifacio a Verona. Ecco la sua testimonianza:

“ la mia visita è stata fruttuosa, anche se operativamente ho fatto poco ma osservato molto, purtroppo le consultations procurate in quei giorni (poca pubblicità era stata fatta) riguardavano lombalgia e non problemi renali. Mi hanno però consentito di verificare che il programma informatico è molto buono, agile, con trasmissione al laboratorio di analisi e farmacia semplice e eccellente. I colleghi sono bravi e tuttofare. Una segnalazione in più per Carl che è chirurgo eccezionale in una situazione eroica, come lavorare in una sala operatoria angusta, non piastrellata quindi non lavabile e priva di condizionamento? Eppure non ha infezioni post cesarei che sono il 5% dei parti totali, percentuale anche questa che va a loro favore. La collaborazione con l'ospedale Panzi è un altro dato favorevole per ulteriori sviluppi e mi ha colpito perché in altre realtà ho notato incomunicabilità e spesso rivalità. Nella mia visita, ho avuto il formale invito la prochaine fois a fare formazione e consulti che mi faranno trovare accorpati. Ne ho parlato con Jeff che è assolutamente d'accordo. Ultima la dialisi, e i problemi sono i medesimi. Al Panzi esiste una struttura buona e dotata di ogni cosa, compresa osmosi e una riserva d'acqua che esiste in ogni padiglione (e che con il generatore dovrà essere potenziata al Saint Vincent), ma i pazienti non possono pagare le dialisi e questo è il problema, muoiono dopo poco perché non hanno gli 80 € necessari per una seduta... Lì ho conosciuto un internista veramente interessato e innamorato della Nefrologia il dr Guillaume. Questi colleghi, Carl e Guillaume, sarebbero desiderosi di venire a fare uno stage formativo in Italia, e do fin d'ora disponibilità nel mio ospedale sia per Nefrologia sia per Chirurgia.”



Dott. Pino Pellegrino farmacista, Dott. Charmant farmacista (a dx) e infermiere Moises infermiere (a sx)



Dott.Charmant farmacista e l' infermiere Moises



Infermiere Moises e Dott.Charmant farmacista

Al termine di entrambe le missioni abbiamo concluso che è possibile migliorare il Progetto Galeno, partendo dalla scelta di un locale più idoneo e ben ristrutturato per poter procedere quindi ad una formazione intensiva sull' allestimento delle capsule dei farmaci di prima necessità, identificando due persone fondamentali: un tecnico preparatore per l' allestimento pratico delle formulazioni e un responsabile in grado di supervisionare l' intera attività del laboratorio galenico (dalla preparazione fino all' uscita del galenico dal servizio farmacia).

2.3 FORNITURA FARMACI

Nell' anno 2019 sono stati spediti farmaci e materiale sanitario in diversi paesi dell'Africa:

Repubblica Democratica del Congo

Accanto all'attività galenica è stata sostenuta la farmacia all' interno dell' Hopital Saint Vincent di Bukavu nel Sud Kivu.

La gestione del servizio da pochi mesi è assegnata al farmacista neo-laureato Charmant che si è dimostrato ben disponibile alla collaborazione durante tutta la missione: abbiamo eseguito insieme il controllo dei farmaci e corrispondente caricamento informatico degli stessi nel database; è stato analizzato il fabbisogno dei farmaci essenziali partendo dalle giacenze e dai consumi mensili.

Le categorie terapeutiche più richieste: antinfiammatori, antibiotici, preparati pediatrici, anestetici per la sala operatoria, farmaci per diabete e antipertensivi.



Dott. Renato Bottura, Dott.ssa Sifa Bagelulana referente per Uvira, Dott.ssa Veronica Barini e dott. Joseph Jakisingi



Dott.ssa Veronica e Dott. Jeff: consegna di farmaci antinfiammatori, antibiotici, antipiretici, antidolorifici insieme agli abiti per neonati preparati dalle volontarie del mercatino etico permanente Colibrì di Mantova



Infermiera Alice nel magazzino farmacia dell' Hopital Saint Vincent (spedizione farmaci fine 2019)



Servizio Farmacia: dott. Charmant farmacista, Moises infermiere professionale e Dott.ssa Veronica Barini

BURUNDI

L'attività del Colibrì in Burundi ha riguardato il sostegno di due realtà: la Casa di Riposo S. Elizabeth e l'Ospedale Notre Dame de la Misericordie, entrambe situate nella capitale Bujumbura.

La casa di riposo di Saint Elisabeth è coordinata da Suor Colette dell'ordine Bene Umukama la quale si avvale dell'aiuto di altre suore e alcuni volontari per prendersi cura dei 48 ospiti che vivono lì.

Entrando si respira un'aria di famiglia. Gli ospiti si sentono valorizzati, chiamati per nome ed accuditi con tenerezza. Ci sono ospiti giovani con problemi di disabilità mentale, epilessia e una donna giovane è affetta da HIV (curata con farmaci che fornisce il Governo).

Parecchi anziani soffrono di demenza. Sono stati trovati in strada o in condizioni di abbandono nelle loro baracche. Le famiglie a volte non sono più in grado di accudirli, anche perché i figli e i nipoti vanno al lavoro o a scuola. Solamente 10 ospiti pagano 50 mila franchi burundesi al mese (circa 25 euro) mentre gli altri non si possono permettere pagare.

Ci sono una decina di volontari che prestano la loro opera in cambio del vitto e dell'alloggio e un piccolo aiuto economico (30 mila franchi).

Suor Colette si alza alle 3 del mattino per controllare gli ospiti e poi per pregare. Ogni mattina c'è la messa per tutti gli ospiti, i volontari e le suore e alle 9 c'è la recita del Rosario. La cura spirituale è alla base della gioia di questi anziani; le loro celebrazioni sono infatti spesso accompagnate da canti intonati dalle suore che stimolano alcune anziane a danzare liberamente...una ginnastica per il corpo e per il cuore!

La vocazione di suor Colette nasce dall'assistenza che fece al Fondatore del suo Ordine ("Bene Umukama" che significa "Serve del Signore").

Dopo quell'esperienza durata molti anni decise di dedicarsi agli anziani abbandonati.

Nell'ultima missione abbiamo potuto comprendere anche le loro abitudini alimentari: mangiano principalmente riso, fagioli, altri legumi, mentre la sera farina di manioca o di mais con fagioli secchi. La domenica ci sono ananas, papaya e arance buonissime.

Otto anziani si lavano autonomamente, tutti gli altri dipendono dall'assistenza delle suore e dei volontari. Gli ospiti sono contenti perché trattati come persone. Se fossero rimasti fuori sarebbero stati abbandonati, lì invece godono del saluto e delle numerose attenzioni che gli operatori rivolgono loro.

Il nostro sostegno si è concretizzato con l'organizzazione di una spedizione avvenuta fine 2019, preceduta dal nostro arrivo, durante il quale abbiamo approvvigionato la casa di riposo di farmaci essenziali (antidolorifici, antipiretici, antinfiammatori, farmaci per il diabete e antipertensivi) e di pannoloni acquistati in loco e che normalmente non vengono usati per l'elevato costo.

Gli ospiti sono stati visitati dal dott. Renato. La nostra fornitura periodica di farmaci assicura a Suor Colette un controllo adeguato delle principali patologie.

Per l'Ospedale Notre Dame de la Misericordie abbiamo consegnato i farmaci mancanti (che avevano richiesto in precedenza perché non reperibili in BURUNDI) e delle divise per il Personale infermieristico che ci ha fornito la Fondazione Mazzali di Mantova.

L'Ospedale è stato recentemente ampliato e ristrutturato e si presenta dignitoso e molto accogliente.



Dott. Bottura Renato, Suor Revocata, la psicoterapeuta Daniela Dallari, Suor Maria, Dott.sa Veronica Barini e Suor Colette



Distribuzione e controllo dei farmaci acquistati da Colibrì insieme agli operatori sanitari dell'Hopital Notre Dame de la Misericordie a Bujumbura in Burundi (missione 2019)



Suor Colette, responsabile della casa di riposo Saint Elisabeth, Bujumbura- Burundi



Distribuzione dei pannoloni per gli anziani di Saint Elisabeth acquistati dai volontari del Colibrì grazie al sostegno di alcuni donatori mantovani.



*Consegna dei farmaci portati dall' Italia alle suore di Saint Elisabeth
Missione 2019*

Repubblica Centrafricana

Nel 2019 è proseguito il sostegno alla dott.ssa Patrizia Emiliani con una spedizione di farmaci e materiale sanitario pari a € 2.375 di cui € 439,27 provenienti dall'attività del mercatino etico permanente di Colibrì, mentre la maggior parte sostenuta grazie alla generosità dei cittadini di Quistello il cui ponte è la nostra Colibrì Romilda.

Patrizia Emiliani ha dedicato la sua professione ai piccoli malati di Bangui in Repubblica Centrafricana, così scrive:

"...sono arrivati due cartoni contenenti Augmentin, antimalarici e vitamine B e C...i farmaci sono una vera benedizione...per noi e per Padre Gabriele...il paese va malissimo, hanno ripreso a sparare e come sempre le vittime sono i più deboli, bambini e anziani che non riescono a correre e cadono...i proiettili vaganti li uccidono...ti ringrazio per tutto...un abbraccio..." (messaggio di Patrizia Emiliani dicembre 2019)



Patrizia al Mazzali nel 2018



Bambini di Bangui in RCA attorno al presepe (dicembre 2019)



Dott.ssa Patrizia Emiliani in visita in Italia nel 2018 presso Colibrì

2.4 Progetto Caritas “NEL VENTRE DI UNA DONNA” (referenti Dot. Paolo Costa e dott.ssa Paola Bovi)

Nel 2019, grazie all’eredità del defunto ingegnere Mario Pavesi di Mantova, le cui volontà erano quelle di sostenere iniziative benefiche nei Paesi del terzo mondo, la Caritas Diocesana di Mantova ha deciso di donare a Colibrì il contributo di € 20.000 per un percorso di assistenza sanitaria di prima necessità, di supporto psicologico e di reinserimento socio-lavorativo a favore di donne vittime di violenza della città di Bukavu e Uvira nella Repubblica Democratica del Congo dove opera da anni l’ONG congolese SAD, con cui Colibrì ha siglato un partnernariato.



Dall’ aprile 2019 sono stati investiti € 16.220 che sono stati utilizzati per:

- le spese di gestione della sede dell’ONG SAD (affitto, utenze, etc);
- il sostegno a cinque donne tra cui due bambine;
- il contributo ai volontari che si occupano 24 ore su 24 delle donne.



I volontari in missione nei villaggi attorno a Bukavu



Sensibilizzazione nel villaggio

La maggior parte delle donne che subiscono violenza provengono dai villaggi attorno alla città di Bukavu, quindi per accedere al servizio di assistenza devono percorrere lunghi tragitti in condizioni di salute molto difficili, per questo l’intervento dei volontari è indispensabile in quanto si prendono carico delle loro vite a partire dalle loro comunità dove oltre a svolgere un importante servizio di sensibilizzazione, si prestano al loro accompagnamento per tutto il tragitto.

Arrivate al SAD le donne iniziano il percorso riabilitativo che è specifico per ognuna di loro: alcune presentano terribili ferite fisiche che necessitano di intervento chirurgico con cure farmacologiche indispensabili per la prevenzione di malattie sessualmente trasmissibili e per il trattamento di infezioni che spesso contraggono a seguito della violenza da parte dei gruppi armati.



Dott. Bottura con assistente sociale del Sad per una visita di una donna con figlia al Saint Vincent

A seguito della visita medica che viene presa in carico dai medici e operatori sanitari dell'Hopital Saint Vincent di Kadutu (Bukavu), la donna prosegue il suo percorso di cura con il supporto della psicologa e dell'assistente sociale, le quali si dedicano a loro sia mediante colloqui individuali sia in attività di gruppo, fondamentali per riprendere coscienza di una vita comunitaria: ecco quindi che questo vivere e condividere la quotidianità (come per esempio lavare i panni, pulire le verdure e la frutta per il pasto, danzare, cantare..) diventano "farmaci per l'anima", essenziali per recuperare il Senso della loro esistenza che è stata profondamente segnata dalla crudeltà.



Donne al centro SAD



Bambini del centro SAD

Al centro SAD ci sono anche molti bambini: alcuni sono i figli delle donne che dopo la violenza vengono abbandonate dai mariti e quindi si ritrovano sole ad assisterli; altri sono il frutto della violenza e altri ancora le stesse vittime dell'atrocità. Per questi piccoli il SAD offre cure mediche, vestiti, cibo e l'opportunità di tornare a scuola recuperando anche il diritto all'istruzione.



Consegna materiale scolastico da parte dei volontari del SAD

Grazie a questo aiuto alcune di queste donne hanno "ricucito la speranza" attraverso una ricostruzione profonda della loro dignità, che si è concretizzata anche in un'attività lavorativa: alcune hanno imparato a cucire grazie all'attività dell'Atelier Hope (presente al centro SAD), altre si dedicano alla coltivazione di prodotti locali, alla produzione del sapone, altre ancora all'allevamento di capre, conigli, maiali.



Veronica e Antoniette Chef dell'Atelier Hope presso la sede del SAD



Lezione di sartoria nel villaggio



*Preparazione e studio delle coltivazioni per la futura formazione delle donne
Responsabile volontario SAD: Usaci Samuel Uwezo*

2.5 Progetto "DONNA" (referenti Dott.ssa Veronica Barini e Dott. Bottura)

Nel 2019 grazie al sostegno e alla fiducia di alcune famiglie mantovane sono state adottate a distanza altre donne vittime di violenza del centro SAD con i seguenti contributi: € 3.130 da donatori privati, € 1.860 provenienti dalle vendite del mercatino etico permanente del Colibrì ed infine € 1.230 grazie ad una cena raccolta fondi voluta dalla rete di associazioni "Mantova Per la Pace".

Il ricavato è servito per sostenere la riabilitazione fisica e psicologica di sette donne e due bambine.

Durante la nostra missione abbiamo potuto vivere alcuni momenti grazie ai quali abbiamo compreso il difficile lavoro che svolgono gli operatori; con loro abbiamo condiviso un momento formativo sul disturbo post-traumatico da stress, tenuto dalla nostra volontaria psicoterapeuta Daniela Dallari di Modena. Si sono dimostrati molto interessati all'argomento in quanto rappresenta un disturbo molto frequente nelle donne.



Lezione sul disturbo post-traumatico da stress presso il centro SAD

Abbiamo trascorso molto tempo insieme alle donne: abbiamo parlato attraverso il linguaggio degli occhi, abbiamo danzato, cantato, le abbiamo ascoltate e prese per mano. Piccoli gesti che ci hanno reso partecipi del loro dolore e del loro coraggio.

Sono donne forti che non esitano a dimostrare la loro riconoscenza a chi si è preso cura di loro.



Insieme all'assistente sociale del SAD in un momento di gioia



Donne al centro SAD

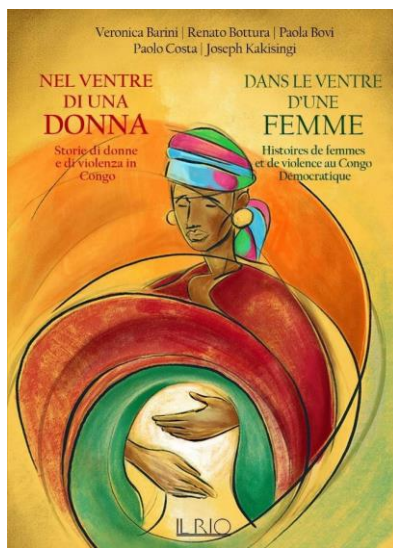


Volontari Colibrì consegnano vestiti del mercatino etico permanente per donne e bambini ai volontari dell'ONG SAD

Questa esperienza è stata un'immersione di vita, un segno di Bene che testimonia quanto sia possibile riportare speranza dove tutto sembra perduto...quanto sia possibile INSIEME, nel piccolo, aiutare chi soffre.

2.6 Progetto editoriale “NEL VENTRE DI UNA DONNA”

Nel 2019 il nostro libro “Nel ventre di una donna “(edito IL RIO) è stato presentato in diversi contesti permettendo di rivolgere l’attenzione ad un tema a noi molto caro: la violenza sulle donne della regione del Sud Kivu in Repubblica Democratica del Congo, dove lo stupro viene utilizzato come arma di guerra. L’argomento è stato trattato da alcuni volontari del Colibrì arricchendosi della partecipazione di alcuni amici e nuove conoscenze, come Martina di Piazza (durante il Festival Vicino/Lontano di Udine), l’ ostetrica Carla Ferrari, vice sindaco di Gonzaga (presso Biblioteca di Gonzaga), presso l’oratorio di Cremona e durante Festival dei Diritti di Mantova Lodi Cremona che ha visto anche la presenza del Dott. Joseph Kakisingi, Presidente dell’ ONG SAD di Bukavu con cui da anni collaboriamo.



“Nel ventre di una donna” edizioni IL RIO



Carla Ferrari, vicesindaco di Gonzaga, dott. Jeff con amici della biblioteca

Presentazione presso la biblioteca di Gonzaga



Presentazione presso l'oratorio di Boschetto – Cremona



Presentazione presso la sede di APS Colibri



Volontari Colibrì al Festival dei diritti di Mantova

2.7 PROGETTO COSTRUZIONE CHIESA

Il nostro volontario Dott. Renato Bottura con le donazioni raccolte grazie alla sua professione di geriatra ha deciso in accordo con il direttore sanitario del Saint Vincent di costruire una chiesa in modo da permettere ai malati, agli operatori sanitari e alla cittadinanza del quartiere Kadutu di Bukavu di accedere ad un luogo di cura spirituale.

Durante la missione di fine 2019 è stata celebrata l'inaugurazione e la benedizione della chiesa *"Jesus Misericordieux"* alla presenza del vescovo Mgr Victor Bukanga Mwetaminwa Mitenga.



"La prima pietra" deposta dal Dott. Renato Bottura



Discorso del Dott. Jeff alla comunità



La chiesa in costruzione



Chiesa in costruzione



Inaugurazione della chiesa "Jesus Misericordieux" durante la nostra ultima missione (novembre 2019)

Attività Sociale 2019

- Attività Mercatino tre volte la settimana
- Broccante (2)
- Acquisto Farmaci: Burundi, RD Congo, Kenya, Gambia
- Collaborazione e gestione economica a favore della Repubblica Centrafricana
- Acquisto farmaci: Italia (casi sociali Mantova, Casa delle Donne di Marmirolo)
- Acquisto materiale scolastico per Casa delle Donne, Marmirolo
- Sostegno per la popolazione dell'Albania colpita dal terremoto (novembre 2019)
- Missione in Rd Congo per Progetto Galeno (Dott. Pellegrino e Dott.ssa Gamaro)
- Missione in Rd Congo per "Progetto Donna" (Dott. Bottura, Dott.ssa Barini, Dott.ssa Dallari)
- Adozioni a distanza per il progetto "Progetto Donna" (RD Congo)
- Adozioni a distanza per il progetto "Nel Ventre di una Donna" (Caritas Diocesana per RD Congo)
- Fondazione della "Cittadella della Solidarietà" con: Mantova per la Pace, Libera Mantova, LAV Mantova, Mantova Solidale e SIMM (dodici riunioni/anno)
- Incontri culturali in collaborazione con Mantova per la Pace, rete di associazioni: Sit-in per la Siria, Friday for Future, evento per la Palestina
- Partecipazione al Festival Biblico incontro con Denis Mukwege "il medico che ripara le donne" - Premio Nobel per la Pace 2018



Alcuni volontari ricevuti dal dott. Denis Mukwege Premio Nobel per la Pace 2018

- Evento di Promozione al Papacqua: adozione di due donne vittime di violenza dell'ONG Sad di Bukavu in RD Congo da parte di Mantova per la Pace (Claudine e Rosette).



Volontari Colibrì insieme alle donne del SAD

- Presentazione del libro “L’ Afrique c’est chic - Diario di viaggio di un medico euroafricano” del Dott. Michelangelo Bartolo, medico impegnato da anni in missioni umanitarie e ideatore del progetto GHT: la TELEMEDICINA un filo diretto tra Africa e Italia con ben 5mila e 500 teleconsulti in 29 centri africani che mettono in collegamento medici italiani con medici e pazienti africani.



Dott. Bottura Renato moderatore della serata di presentazione del libro “L’ Afrique c’est chic - Diario di viaggio di un medico euroafricano” del Dott. Michelangelo Bartolo

- Presentazione del libro del Dott. Alberto Zanoni “I temi della vita tra Sacra Bibbia e miti”



- Tour “Nel ventre di una donna”:
- Festival Vicino/Lontano (maggio 2019, Udine)
- Festival dei Diritti (14 dicembre, Mantova)
- Presentazione presso Biblioteca di Gonzaga (dicembre, Mantova)
- Presentazione presso Oratorio di Cremona (dicembre, Mantova)
- Ospitalità del dott. Frank e del Dott. Jeff, Presidente ONG SAD e Direttore Hopital Saint Vincent di Bukavu (RD Congo)
- Evento Natalizio con la violoncellista Daniela Savoldi presso il Club Cubo di Mantova (21 dicembre)



- Realizzazione e promozione calendario 2019 (ideato da Miriam Billoni)
- Articoli su periodici a stampa



Scritto da Barbara Barison sulla Cittadella, settimanale diocesano inserito di Avvenire

Nel bilancio uscite la voce "donazioni varie" corrisponde a iniziative e circostanze che il Cda del Colibrì ha pensato di sostenere e promuovere:

- cinema Carbone rassegna cinematografica Amnesty €150
- contributo Amnesty di 50 €
- trasferimento feretro Cristian di Marco € 200
- casa della Rosa Caritas € 290,63
- acquisto cellulare per l' Atelier Hope € 139
- donazione per il crollo della casa dell'IP Moises del Saint Vincent €300
- donazione terremoto Albania € 350
- iscrizione Colibrì alla rete di associazioni "Mantova per la Pace" €30

Si evince infine un avanzo di bilancio pari a € 16.596,05 di cui:

- € 461,81 carta prepagata
- € 16.134,24 sul conto corrente (di cui € 2.471,90 sono le economie delle spese sostenute dalla Cittadella della solidarietà)

BILANCIO ECONOMICO 2019 – APS ASSOCIAZIONE COLIBRI’

Entrate	EURO	Uscite	EURO
Tesseramento Soci (n°193)	€ 386	Affitto	€ 7.200
Contributi affitti	€ 5.075	Spese condominiali	€ 2.342
CARITAS "Progetto nel ventre di una donna"	€ 20.000	Utenze	€ 1.251,10
"Progetto Donna"	€ 3.080	Spese Bancarie	€ 708,22
Mercatino ed evento broccante	€ 15.229,57	Sicurezza stabile e volontari	€ 1.178,50
Donazioni liberali	€ 5.696,86	Assicurazioni	€ 932
EVENTI concerto Daniela Savoldi- cena Papaqua	€ 1.660	Manutenzione Ordinaria	€ 1.592,78
Vendita calendari	€ 3.370	Adozioni SAD (Caritas)	€ 16.220
Vendita libro associazione	€ 895	Adozioni SAD (donatori privati)	€ 3.130
Donazione progetto costruzione chiesa dott. Bottura	€ 11.750	Adozioni SAD (Mantova per la pace)	€ 1.230
Contributi viaggi operatori	€ 4858,82	Adozioni SAD (Colibri)	€ 1.860
		Spese varie (sito+ pc)	€ 809,96
		Progetti ed attività:	
		Acquisto farmaci RdCongo e progetto Galeno	€ 6.650,58
		Acquisto farmaci Gambia	€ 105
		Acquisto farmaci Burundi	€ 2.830,31
		Acquisto farmaci Kenia	€ 81,70
		Acquisto farmaci RCA Patrizia	€ 2.375
		Casi sociali Mantova	€ 136
		Spese tipografia calendari + libro + segnalibri	€ 2.042,54
		Donazioni varie	€ 1.948,90
		Progetto costruzione chiesa dott. Bottura	€ 11.750
		Spese Viaggio operatori	€ 7.857,83
totale	€ 72.001,25	totale	€ 74.232,42
Avanzo di Bilancio anno 2018	€ 18.827,22		
<u>Avanzo di Bilancio 2019</u>	<u>€ 16.596,05</u>		

*“Non è tanto quello che facciamo, ma quanto amore mettiamo nel farlo.
Non è tanto quello che diamo, ma quanto amore mettiamo nel dare.”*

Madre Teresa di Calcutta

A nome del consiglio di amministrazione di Colibrì GRAZIE DI CUORE a tutti.

Dott.sa Veronica Barini – Presidente associazione “Colibrì”

Dott. Renato Bottura– vice - Presidente

Federica Pedrelli – tesoriere

Susanna Gradi - consigliere

Gloriano Previdi– consigliere

